

USA-NICARAGUA

Passa il piano Reagan Ai «contras» cento milioni di dollari

Il provvedimento approvato dalla Camera con 221 voti contro 209 Ortega: quell'uomo è peggio di Hitler, si va verso l'intervento

WASHINGTON — Ronald Reagan l'ha spuntata, moltiplicando le pressioni sui singoli deputati e scendendo in campo personalmente (malgrado il presidente della Camera O'Neil gli abbia impedito di parlare in aula) è riuscito a far approvare la sua proposta per lo stanziamento di 100 milioni di dollari di aiuti — per lo più militari — ai «contras» anti-sandinisti.

entrambi i partiti alla politica estera americana. Tre mesi fa il provvedimento era stato respinto, sempre alla Camera, con 222 voti contrari e 210 favorevoli. Gli undici deputati che sono passati dalla parte di Reagan sono sei democratici e cinque repubblicani (uno dei quali l'altra volta non aveva votato).

Il dibattito è stato molto acceso. Riassumendo le motivazioni dell'opposizione, il deputato democratico Thomas Foley ha detto che con lo stanziamento chiesto da Reagan gli Stati Uniti si imbarcano in qualcosa senza precedenti, una guerra per procura contro un governo con il quale Washington è tecnicamente in pace e con il quale tecnicamente intrattene relazioni diplomatiche.

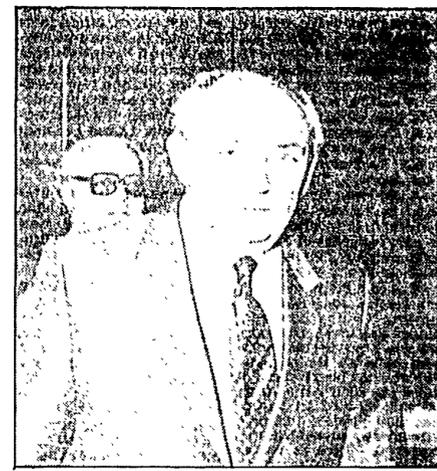
EST-OVEST

Per il cancelliere tedesco le nuove proposte sovietiche rendono possibile l'intesa

Appello di Kohl a Usa e Urss Euromissili: accordo possibile per Mosca

Dichiarazioni del viceministro degli Esteri Petrovski a Roma durante un'audizione alla Camera - Il vertice Reagan-Gorbaciov dovrà produrre risultati concreti - Il giudizio sulla Sdi e le proposte avanzate a Ginevra - Rapporti con l'Italia e Mediterraneo

BONN — Il cancelliere tedesco federale Helmut Kohl ha rivolto un appello agli Stati Uniti e all'Unione Sovietica a sfruttare tutte le possibilità per una riduzione degli armamenti connesse alle più recenti proposte di Mosca.



ROMA — Il vice ministro degli esteri sovietico Vladimir Petrovski ieri a Montecitorio

ROMA — L'Unione Sovietica è profondamente convinta che adesso è possibile un accordo sull'eliminazione dei missili a medio raggio, sovietici e americani, dall'Europa, indipendentemente dagli esiti delle altre trattative sugli armamenti a Ginevra.

alla fine dell'anno. E non ha mancato nemmeno di rilevare che sul dialogo Usa-Urss pesano anche le divisioni interne all'Amministrazione americana. «Weinberger dice una cosa, Reagan a Glasboro un'altra. Qual è la verità?»

VERTICE EUROPEO

Estenuante riunione all'Aja dei paesi della Comunità

La Cee impotente contro l'apartheid

A tarda sera non era ancora stato raggiunto alcun accordo - Bonn si affianca a Londra come punta di diamante dello schieramento ostile a sostanziali sanzioni economiche nei confronti del governo razzista di Pretoria

Dal nostro inviato L'AJA — Di fronte alla tragedia del Sudafrica la Cee ha consumato l'ennesimo rito dell'impotenza. E sta per il massimo livello, nella prima giornata del vertice europeo che si è aperto ieri all'Aja.

fosse, un «segnale» bisogna darlo. Un segnale europeo, evidentemente, e quindi qualcosa deciso da tutti insieme.

versi e comunque per noi il vertice può essere solo la sede di un intenso scambio di opinioni.

sta al Parlamento europeo, in un appello rivolto ieri al vertice perché ascolti «la voce di milioni di africani» e dell'opinione pubblica di tutto il mondo.

per cento degli investimenti britannici, dove la Germania ha interessi per molte decine di miliardi di marchi e la Francia per molte decine di miliardi di franchi.

ARMAMENTI

Pausa estiva alle trattative di Ginevra

GINEVRA — Pausa estiva per i negoziati di Ginevra fra Usa e Urss sugli armamenti nucleari. Gli incontri fra le due delegazioni sono sospesi da ieri, riprenderanno solo il 18 settembre.

Il vertice di Ginevra fra Usa e Urss sugli armamenti nucleari. Gli incontri fra le due delegazioni sono sospesi da ieri, riprenderanno solo il 18 settembre.

JUGOSLAVIA

Sono iniziati i lavori delle commissioni al XII Congresso della Lega dei comunisti

A Belgrado un dibattito fuori dagli schemi

Dal nostro inviato BELGRADO — Se anche un numero uno come Vukobratovic si lancia sulla via delle vere autentiche vuol proprio dire che si sta facendo sul serio. E la platea del XIII Congresso comunista jugoslavo lo ha perfettamente avvertito.

«Sostanziali convergenze» nei colloqui di Natta (rientrato in Italia) con Zarkovic e i dirigenti algerini e dell'Olp

«Sostanziali convergenze» nei colloqui di Natta (rientrato in Italia) con Zarkovic e i dirigenti algerini e dell'Olp

scottante dei rapporti all'interno del partito. Tema scottante quanto difficile da definire per i non addetti ai lavori. La Jugoslavia è composta da sei repubbliche e due regioni autonome (Voivodina e Kosovo) che fanno a loro volta parte della repubblica serba.

la Croazia, della Macedonia, del Montenegro, della Serbia, della Slovenia e nella Lega dei comunisti del Kosovo, che sono anche parti integranti della Lega dei comunisti della Serbia.

primo pomeriggio per fare il punto in Italia. Il segretario generale del Pci, Zarkovic ha avuto un cordiale colloquio destinato a consolidare ancor di più le relazioni tra i due partiti, i cui leaders si incontreranno d'ora in poi in modo frequente e regolare.

sificare gli sforzi per garantire la pace nel Mediterraneo e la sicurezza di tutti gli Stati della regione, e per la ricerca di soluzioni negoziali dei punti di crisi e di conflitto, a cominciare dal riconoscimento dei diritti del popolo palestinese.

È uscito Jonas africa Ottantaquattro pagine sul Continente nero in occasione della Festa Nazionale dei giovani comunisti che si terrà a Napoli alla Villa Comunale dal 3 al 13 luglio

EIRE Oggi l'esito del referendum sul divorzio Favoriti i no

DUBLINO — L'Eire è andata ieri alle urne per pronunciarsi sul divorzio: una misura che, se approvata, comporta la modifica dell'articolo 41 della Costituzione irlandese.

Il segretario generale del Pci ha inoltre colto l'occasione del congresso della Lega per avere altri incontri politici, tra cui quello col responsabile della segreteria permanente del Fin algerino Messadia e col responsabile del dipartimento politico dell'Olp Faruk Kaddoumi.

Alberto Toscano